COMUNE DI SARONNO - ARRIVO - Prot.n.027970 del 16/09/2016 Tit.06 Cla 02 Fasc. 0/0

ARPA LOMBARDIA
Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente
Dipartimento di Como e Varese
Valutazioni Ambientali

Class. 6.3

Fascicolo 2016.4.43.73

Spettabile
Autorità Competente
Autorità Procedente
per la VAS

COMUNE DI SARONNO
PIAZZA DELLA REPUBBLICA
21047 SARONNO (VA)
Email: comunesaronno@secmail.it

e, p.c.

ATS PROVINCIA DI VARESE
VIA O. ROSSI, 9
21100 VARESE (VA)
Email: protocollo@pec.ats-insubria.it

Oggetto : Comune di Saronno, procedimento di assoggettabilità alla VAS della proposta di P.A.; osservazioni al Rapporto Preliminare.

In merito alle vostre comunicazioni del 1 e 5 settembre 2016 con cui, rispettivamente, si convocava la conferenza di verifica, prevista per il giorno 28 settembre 2016, e si dava il termine di scadenza per le osservazioni relative alla proposta di assoggettabilità alla VAS per il P.A. sito in via Pusterla in Comune di Saronno, di seguito si riportano le osservazioni formulate da personale tecnico di questa Agenzia sulla base delle informazioni contenute nel Rapporto Preliminare.

Il piano attuativo di cui all'oggetto è relativo all'ambito di attuazione "tessuto urbano consolidato soggetto a particolare disciplina nucleo di antica formazione NAF" per la realizzazione di un nuovo edificio residenziale in conformità con il PGT vigente, in quanto gli interventi previsti sono contemplati nella scheda d'ambito 4 – Nuclei di antica formazione - art. 22 - 27 NdP PdR (PdR_02).
Alla luce di quanto premesso, dal momento che la Circolare del Dirigente di Struttura della D.G. Territorio e Urbanistica di Regione Lombardia n.13071 del 14.12.2010, dal titolo

COMUNE DI SARONNO – ARRIVO – Prot.n.027970 del 16/09/2016 Tit.06 Cla 02 Fasc. 0/0

"l'applicazione della valutazione ambientale di piani e programmi – VAS del contesto comunale" al punto 2 – AMBITO DI APPLICAZIONE VAS/VERIFICA, precisa che, in caso di vigenza del PGT, … "i piani attuativi coerenti con il Documento di piano non sono soggetti né alla VAS né alla verifica di assoggettabilità alla VAS", per il principio di non duplicazione si ritiene che il p. a. non sia da assoggettare a VAS.

Per quanto riguarda aspetti ambientali di competenza. si ritiene di segnalare alcune tematiche di carattere generale e aggiornamenti normativi occorsi nel periodo di vigenza del Piano.

Si apprende che la destinazione d'uso dell'immobile originario era prevalentemente di tipo artigianale; si evidenzia pertanto la necessità di escludere eventuali "contaminazioni storiche che possano ancora comportare rischi di aggravamento della situazione di contaminazione" (Art.242, D.Lgs. 152/06 e s.m.i.), per cui si suggerisce lo svolgimento di un'indagine preliminare che accerti il mancato superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC) per le aree residenziali e a verde pubblico– privato (Tabella 1, colonna A, Allegato 5 Parte IV D.Lgs. 152/06 e s.m.i.).
In presenza di eventuali serbatoi interrati per il rifornimento del gasolio si rimanda alle "Linee guida sui serbatoi interrati" di ARPA Lombardia in materia di obblighi nella conduzione dei serbatoi interrati e procedure di dismissione.
In materia di torre e rocce da scavo, nel caso in cui sia prevista la movimentazione delle terre e rocce al di fuori del sito di produzione, si rimanda alla normativa di riferimento in vigore che ad oggi prevede che il produttore delle terre e rocce da scavo invii ad ARPA una dichiarazione relativa alle caratteristiche dei materiali da scavare, definite all'art. 41bis, comma 1 della Legge 98/2013; Arpa ha predisposto un modello di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà per l'attestazione della sussistenza dei requisiti richiesti dalla legge al fine di trattare i materiali da scavo come sottoprodotti e non rifiuti. Tale modello è disponibile sul sito web di ARPA Lombardia.
Si precisa che stato approvato in via definitiva il nuovo testo di legge relativo alla gestione delle terre e rocce da scavo (DPR 279/16). Nel caso in cui esso entri in vigore in data antecedente la produzione di terre nel cantiere in oggetto dovranno essere soddisfatte le nuove disposizioni previste.

Allo scopo di prevenire il deterioramento della qualità dell'aria, si indirizza l'Amministrazione a rispettare le indicazioni e le disposizioni normative in materia privilegiando, l'utilizzo di fonti alternative di approvvigionamento e l'adozione di soluzioni impiantistiche alternative e perseguendo l'obiettivo del risparmio energetico. A tal proposito dovrà essere rispettato quanto previsto dal D.M. 26/06/2015 inerente l'efficienza energetica degli edifici e le rispettive Linee Guida Nazionali per la relativa certificazione.

Si ricorda che per legge dello Stato, la relazione previsionale di clima acustico oggi deve essere richiesta per aree interessate da nuovi insediamenti quali (vedi Legge quadro nazionale 447/95,

COMUNE DI SARONNO – ARRIVO – Prot.n.027970 del 16/09/2016 Tit.06 Cla 02 Fasc. 0/0

articolo 8, comma 3): scuole e asili nido; ospedali; case di cura e di riposo; parchi pubblici urbani ed extraurbani; nuovi insediamenti residenziali prossimi alle opere di cui al comma 2 della succitata Legge. Lo studio previsionale dei requisiti acustici passivi degli edifici secondo il DPCM 5/12/97 deve essere richiesto dal Comune alla domanda del permesso di costruire, in Lombardia è da richiedere anche nel caso delle ristrutturazioni e i cambi di destinazione d'uso perché contemplato dalla LR 13/2001.

In riferimento all'installazione di nuove fonti di illuminazione nelle aree esterne, si sottolinea la necessità di specificare, in fase di progetto esecutivo, la modalità di attuazione dell'illuminazione esterna, che dovrà necessariamente rispettare quanto previsto dalla Legge regionale n. 31 del 5 ottobre 2015, "Misure di efficientamento dei sistemi di illuminazione esterna con finalità di risparmio energetico e di riduzione dell'inquinamento luminoso", con cui la Regione Lombardia detta disposizioni in materia di illuminazione esterna pubblica e privata; in particolare con l'obiettivo di migliorare l'efficienza degli impianti di illuminazione esterna attraverso l'impiego di sorgenti luminose a ridotto consumo e a elevate prestazioni illuminotecniche, con un aumento del risparmio energetico e una riduzione dell'inquinamento luminoso.

Infine si raccomanda il corretto smaltimento delle acque reflue domestiche in fognatura, i cui calibri dovranno essere verificati al fine di accertare la capacità di supportare i nuovi allacci previsti. A tale proposito, si osserva come il corretto dimensionamento dei tronchi fognari sia indispensabile per evitare l'entrata in funzione degli scaricatori di piena in periodi asciutti, con la conseguenza di peggiorare lo stato qualitativo dei corsi d'acqua. Si ritiene pertanto che tale tipo di verifica debba essere eseguita ogni qualvolta viene aumentato in maniera significativa il carico di reflui (PII, PA, PL, SUAP produttivi e commerciali). Si pone l'attenzione ai principi di invarianza idraulica ed idrologica come definiti dalla LR 4/2016, Capo II Art. 7 (Invarianza idraulica, invarianza idrologica e drenaggio urbano sostenibile), rinviando al Comune gli adempimenti previsti con l'articolo 58bis introdotto in modifica alla L.R. 12/2005 e s.m.i..
Per quanto concerne le acque derivanti dai pluviali, si invita a valutare la possibilità di recuperarle per usi alternativi, promuovendo le misure necessarie all'eliminazione degli sprechi e alla riduzione dei consumi. A tal riguardo il R.R. 2/2006 (art. 6) prevede per i progetti di nuova edificazione e per gli interventi di recupero degli edifici esistenti: dispositivi per la riduzione del consumo di acqua negli impianti idrico-sanitari; reti di adduzione in forma duale; misuratori di volume omologati; sistemi di captazione filtro e accumulo delle acque meteoriche.

Si rimane a disposizione per eventuali chiarimenti e si porgono distinti saluti.

Dipartimento di Como - Indirizzo PEC: dipartimentocomo.arpa@pec.regione.lombardia.it tel. 0312743970 fax 0312743912
Dipartimento di Varese - Indirizzo PEC: dipartimentovarese.arpa@pec.regione.lombardia.it tel. 0332327751 fax 0332313161

ARPA LOMBARDIA
Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente
Dipartimento di Como e Varese

Il Responsabile del procedimento
Dott.ssa Elisa Nava

Il Responsabile dell'istruttoria: Dott.ssa Arianna Castiglioni
Verificato: Dott. Camillo Foschini
Visto: Il Direttore del Dipartimento, Dott. Fabio Carella

COMUNE DI SARONNO - ARRIVO - Prot.n.02790 del 16/09/2016 11:06 Cla 02 Fasc. 0/0

Dipartimento di Como - Indirizzo PEC: dipartimentocomo.arpa@pec.regione.lombardia.it tel. 0312743970 fax 0312743912
Dipartimento di Varese - Indirizzo PEC: dipartimentovarese.arpa@pec.regione.lombardia.it tel. 0332327751 fax 0332313161